



Unione Europea
 REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

Servizio Ufficio Genio Civile Catania

U.O.10 – Acque concessioni e autorizzazioni

AC/1280 Paternò

Il Dirigente del Servizio

- Visto** il verbale di accertamento in data 16 giugno 2018 (Fascicolo protocollo n°85/2018 Pol.Ed.) redatto dagli Ispettori della Polizia Municipale - Nucleo di Polizia Edilizia e Tutela Ambientale del Comune di Paternò, dal quale si evince che la Sig.ra Sicilia Maria Rosa nata a Ramacca (CT) il 12-04-1975 ed ivi residente in Via Marco Polo n.1, ha effettuato, nel fondo di sua proprietà, sito in C.da Valle Soprana, censito al N.C.T. foglio 106 - p.lla 51 del Comune di Paternò, lavori di escavazione terreno al fine di realizzare un pozzo in assenza della prescritta autorizzazione di questo Ufficio;
- Visto** che agli atti di questo Ufficio non risulta presentata alcuna istanza da parte della Ditta Sicilia Maria Rosa intesa ad ottenere il rilascio del provvedimento autorizzativo a norma del T.U.11/12/1933, n.1775 e s.m.i., per la ricerca di acque sotterranee (**art.95**);
- Considerato** che il Comune di Paternò è compreso nei territori sottoposti alla tutela della Pubblica Amministrazione e che qualsiasi lavoro di scavo finalizzato alla ricerca di acque sotterranee deve essere preventivamente autorizzato da questo Ufficio ai sensi dell'art.95 del T.U. 1775/1993;
- Ritenuto** che tali lavori sono da ritenersi abusivi per trasgressione al disposto dell'art.95 del T.U. 1775/1933;
- Considerato** che l'esecuzione abusiva delle opere di ricerca delle acque sotterranee non consente l'imposizione preventiva, da parte di questo Ufficio di particolari condizioni e prescrizioni per l'esecuzione dei lavori, né l'effettuazione degli opportuni controlli a tutela della falda idrica, con pericolo di danni anche irreversibili al bacino interessato;
- Visto** il T.U. 11/12/1933, n.1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** la L.R. 16/04/2003, n.4 ;
- Visto** il D.Lgs. 03/04/2006, n.152;
- Visto** la legge 24/11/1981, n.689 e s.m.i.
- Visto** il Decreto Legislativo 01/09/2011, n.150,

DECRETA

La Ditta Sicilia Maria Rosa nata a Ramacca (CT) il 12-04-1975, residente a Ramacca in Via Marco Polo n.1, è **dichiarata in contravvenzione per trasgressione all'art.95 del T.U. 11/12/1933, n.1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici.**

La Ditta medesima potrà avvalersi del disposto dell'art.16 della Legge 24/11/1981, n.689 e s.m.i. con il pagamento in misura ridotta e con effetto liberatorio della somma di € 20,00 pari al doppio del minimo della sanzione edittale prevista dall'art.219 del T.U. 11/12/1933, n.1775 e s.m.i., nonché della somma di € 666,66 corrispondente ad un terzo dell'addizionale regionale introdotta dall'art.14 della L.R. 16/04/2003, n.4, **entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica del presente provvedimento,**

Le somme relative alla sanzione amministrativa di cui al precedente dovranno essere versate in conto entrate Cassa Regione Siciliana, ai sensi del Decreto Legislativo 09/07/1997 n°237, tramite conto corrente postale n.12202958, intestato a "Cassiere della Regione Siciliana Banco di Sicilia – Catania" indicando **obbligatoriamente** nella causale: "**Capo 8 – Capitolo 2301 – Sanzione amministrativa per trasgressione art.95 del T.U.1775/1933 – Pozzo in C.da _____, f. _____ p.lla _____, Comune di _____**".

Si fa carico a codesta Ditta di trasmettere tempestivamente a questo Ufficio l'originale delle ricevute dei versamenti eseguiti. L'omesso versamento della suddetta somma complessiva di € 686,66 (Euro seicentottantasei/66) nel termine stabilito, comporterà l'emissione dell'Ordinanza-Ingunzione prevista dall'art.18 della Legge 24/11/1981, n.689 e s.m.i., che comporterà il pagamento della sanzione nella misura massima pari ad € 2.516,00 (Euro duemilacinquecentosedici/00). **Si fa carico a codesta Ditta di trasmettere tempestivamente a questo Ufficio copia della ricevuta dell'eseguito versamento.** Si avverte che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento si procederà alla riscossione forzata delle somme dovute, ai sensi dell'art.27 della Legge 24/11/1981, n.689 e s.m.i..

ORDINA

L'immediata chiusura dell'opera di captazione mediante l'apposizione di sigilli nel pozzo.
L'esecuzione della presente disposizione viene affidata al Comando di Polizia Municipale di di Paternò.
Si avverte che codesta Ditta sarà denunciata all'Autorità Giudiziaria qualora procedesse all'effrazione dei sigilli.
Avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione davanti al giudice del luogo in cui è stata commessa la violazione individuato a norma dell'art.6 del D.Lgs. 01/09/2011 n.150, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di notificazione del presente provvedimento.

Prot. N° 178263.....

Catania 16.08.2018.....

Il Dirigente della U.O.10
Sonia Berretta

Il Funzionario Direttivo
G. Adamo



Il Dirigente del Servizio
S. G. Ragusa